La selezione dei contribuenti

Mauro Nicola

Argomento prevalente delle ultime amministrazioni

Il rilancio dei controlli fiscali

In Italia si è in presenza di un sistema fiscale pressante nei confronti del contribuente

Lato A
- imposizione elevata
- miriade di oneri e “balzelli”

Lato B
- vi è un radicato atteggiamento di “ aggiramento” del prelievo fiscale che **prescinde** da motivazioni di carattere sociale

- ma è giustificato da un mero **calcolo di convenienza**

Il potenziale di controllo

della popolazione attiva fiscalmente → **3 % annuo**

Il rischio di controllo è ridotto ai minimi termini e risiede principalmente nei controlli ciclici che riguardano la categoria di appartenenza

Le indagini dell'A.F.

Fattori in gioco sono:

1. Elevata pressione fiscale
2. Non numerosità dei controlli
3. Convenienza all'evasione

Il tutto si completa con la ciclicità di normative di definizione

CONCORDATI DI MASSA ------ CONDONI TOMBALI

La situazione OGGI

Il problema attuale è che tale stato di cose si è **cristallizzato**

Stime dell'evasione
(fonti ISTAT, MEF, BANCA D'ITALIA)

	2000	2002	2004	MEDIA
EVASIONE IRPEF	-	-	13,5	13,5
EVASIONE IRAP	22,9	22,4	-	22,6
EVASIONE IVA	29,3	29,2	33,0	30,5
SOMMERSO ISTAT	21,9	21,3	20,8	21,3

ITALIA SOMMERSA

Il valore aggiunto sommerso si aggira intorno ai 250-300 miliardi di €uro

L'evasione (mancato gettito) è compresa fra 100 e 150 miliardi di €uro.

In ottica federale il mancato gettito è uguale in tutte le Regioni d'Italia?

Nella prossima slide vi verrà svelato il mistero.

Intensità dell'evasione (contributiva e fiscale)

È pari al rapporto tra gettito evaso e gettito proveniente da redditi occultabili (praticamente tutti eccetto le pensioni e gli stipendi pubblici)

Regioni virtuose	
Lombardia	12,5
Emilia-Romagna	19,0
Veneto	19,6
Friuli-Venezia Giulia	24,7
Lazio	25,0
Piemonte	26,1
Trentino-Alto Adige	26,2

Regioni viziose	
Toscana	27,6
Valle d'Aosta	27,6
Marche	28,0
Abruzzo	30,5
Umbria	37,5
Liguria	42,3
Campania	55,3
Sicilia	63,4
Calabria	85,3

I controlli nei confronti delle persone fisiche e titolari di reddito d'impresa di non grossa dimensione i professionisti

3 forme di indagine

1. Gli studi di settore
2. Le indagini finanziarie
3. Il redditometro

Le linee guida dei controlli

L'attività di accertamento e di verifica fiscale è innanzitutto rivolta alle categorie di contribuenti che denotano elementi indicatori della violazione di norme tributarie e conseguente realizzazione di una evasione fiscale o di una elusione

strumenti

Le linee guida dei controlli

Costruzione di liste selettive :

• antieconomicità dell'attività svolta (elemento che ha trovato forte supporto in diverse decisioni delle giurisprudenza di legittimità);

•utilizzo di appositi software in dotazione all'A.F. che individuano "nominativi" potenzialmente pericolosi in base a specifici parametri: redditi non in linea con le medie di settore, crediti iva rilevanti, start up, S.r.l. con capitale minimo (che nel primo anno di attività hanno posto in essere transazioni economiche di ammontare incompatibile rispetto al capitale sottoscritto)

ANAGRAFE TRIBUTARIA

COMUNICAZIONI	OGGETTO	INFORMAZIONI	OBBLIGATI ALLA TRASMISSIONE
Albi professionali	Domande di iscrizione, variazione…..	Estremi del provvedimento e dati del profess.	Ordini professionali
Licenze e concessioni	Atti di concessione di autorizzazione emessi da pubblici uffici	Estremi del provvedimento e dati anagrafici	Uffici pubblici
Utenze gas, idriche e telefoniche	Dati e notizie riguardanti i contratti di utenze non domestiche e ad uso non pubblico	Dati anagrafici del titolare dell'utenza, importo dei consumi, mesi di fatturazione	Soggetti gestori dei servizi

ANAGRAFE TRIBUTARIA

COMUNICAZIONI	OGGETTO	INFORMAZIONI	OBBLIGATI ALLA TRASMISSIONE
Contratti di appalto	Estremi dei contratti di appalto conclusi mediante scrittura privata e non registrati	Dati anagrafici del titolare del contratto, tipologia e durata	Pubbliche amministrazioni
Contributi previdenziali	Elenco del persone fisiche che hanno corrisposto contr.	Dati anagrafici dell'intestatario del contributo previdenziale ed ammontare	Istituti previdenziali
Interessi passivi	Elenco delle P.F. che hanno corrisposto interessi passivi	Dati anagrafici dell'intestatario del mutuo, ammontare del mutuo, somme corrisp.	Banche ed Istituti di credito

ANAGRAFE TRIBUTARIA

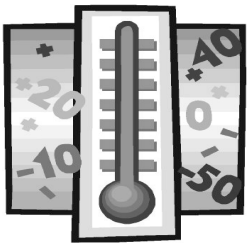
COMUNICAZIONI	OGGETTO	INFORMAZIONI	OBBLIGATI ALLA TRASMISSIONE
Premi assicurativi	Elenco delle P.F. che hanno corrisposto premi di assicurazione	Dati anagrafici dell'intestatario del premio, data stipula, durata e $	Imprese di assicurazione
Movimenti di capitali	Dati sui trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori e regolarizzazione delle operazioni detenute all'estero	Dati anagrafici del soggetto per conto o a favore del quale è fatta la movimentazione, tipologia ammontare…..	Banche, Istituti di credito e intermediari vari
Direttiva risparmio	Informazioni relative agli interessi pagati o il cui pagamento è attribuito direttamente a P.F. o entità residenti all'estero	Dati anagrafici del beneficiario, ammontare e categoria degli interessi percepiti, estremi del conto corrente	Banche ed Istituti di credito

ANAGRAFE TRIBUTARIA

COMUNICAZIONI DELLE ASSICURAZIONI

E' stato introdotto **l'obbligo** per le imprese, gli intermediari assicurativi e tutti gli operatori del settore delle assicurazioni di effettuare comunicazioni al sistema informativo dell'anagrafe tributaria relativamente alle somme di denaro erogate a qualsiasi titolo nei confronti dei danneggiati, **anche in deroga a contrarie disposizioni legislative.**

Questo flusso viene utilizzato **prioritariamente** nell'attività di accertamento effettuata nei **confronti dei soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione della somma liquidata**, ossia (ad es. avvocati, ingegneri) che effettuano le perizie.



Redditometro e studi di settore

Studi di settore	Redditometro
Vuole determinare un maggior reddito imponibile	Vuole determinare un reddito **probabile** complessivo netto
Interessa non sono l'Irpef ma anche l'Iva e l'Irap	Interessa solo l'Irpef
Reddito derivante da un'attività economica svolta (reddito d'impresa e di lavoro autonomo)	Su basa su una presunzione avente carattere legale (art. 2728 c.c. il quale recita: "le presunzioni legali dispensano da qualunque prova coloro a favore dei quali esse sono stabilite"
Si basa su presunzioni semplici	

Gli studi di settore

•Poggiano su di una presunzione semplice e per poter essere utilizzata in sede di accertamento deve essere

GRAVE PRECISA CONCORDANTE

(fatto salvo ovviamente l'utilizzo nell'ambito dell'accertamento induttivo art. 39 c.2 DPR 600)

L'accertamento sintetico (puro)

Anche l'accertamento sintetico (puro) poggia alla stregua degli studi di settore, su di una presunzione semplice.

<u>Primo periodo</u> del 4 c. , art 38 /600i

"L'ufficio indipendentemente dalle disposizioni recate dai commi precedenti e dall'art.39, può in base ad elementi e circostanze di fatto certi, determinare sinteticamente il reddito complessivo netto del contribuente in relazione al contenuto induttivo di tali elementi e circostanze quando il reddito complessivo netto accertabile si discosta per almeno un quarto da quello dichiarato.

Differenze tra accertamento sintetico e redditometro

L'accertamento sintetico puro mira a ricostruire induttivamente il reddito partendo da elementi certi (di qualunque tipo), **senza** contare su alcuna norma di legge che predetermini il reddito presuntivamente

Il redditometro di cui al **secondo** periodo del 4 c. dell'art. 38/600 può legittimamente fare riferimento ad una presunzione legale relativa in quanto il **fatto ignoto** (reddito sinteticamente detrminabile sulla base dell'applicazione degli indici predetrminati) **è predeterminato dalla legge**

Il giudice NON è tenuto ad entrare nel merito della legittimità dei meccanismi forfettari di calcolo, essendo il contribuente che DEVE fornire la prova contraria

Intrecci tra studi di settore e redditometro

La doppia discrasia :

a)Non congruità rispetto al risultato degli studi di settore determinato da Gerico
b)Significativo scostamento tra reddito complessivamente determinabile sulla base del redditometro e reddito netto dichiarato

Determina un fortissimo sospetto di irregolarità della posizione fiscale della persona fisica.

Sono più dipendenti gli studi di settore dal riscontro ottenuto dal redditometro rispetto al contrario

Telefisco 2010

Cassazione sent. 26638,26637,26636,26635 A Sezioni Unite depositate il 18/12/2009
È stato ribadito che il risultato degli studi di settore deve necessariamente essere personalizzato nell'ambito del contradditorio, utilizzando "**ulteriori elementi probatori**" utilizzabili dall'Amministrazione finanziaria al fine di supportare le risultanze di Gerico.

Radicale diversa filosofia dei due strumenti accertativi

La **personalizzazione** necessaria per qualificare la presunzione semplice che scaturisce dall'applicazione degli studi di settore con le caratteristiche della gravità e della precisione e concordanza, deve essere **concreta** e quindi debitamente **motivata e provata** ovviamente da parte dell'Ufficio

NO

A mere formule stereotipate e generiche in cui si fa riferimento oltre allo scostamento derivante da Gerico, al possesso di case, auto e beni indice che isolatamente considerate sono del tutto **insufficienti** al fine di offrire **la prova del collegamento** della presunta **capacità di spesa** che può derivare dall'applicazione del redditometro, con **i maggiori ricavi e compensi** che sono propri degli studi di settore.

È una doppia presunzione ?

Si rischia di determinare il fatto presunto (ricavi o compensi da studi di settore)

Da un ulteriore fatto presunto (il reddito sinteticamente determinabile)

Limitazione degli elementi di prova difensiva

Cassazione n.6813 dl 20 marzo 2009

(versamenti in conto capitale fatti dai soci)

Il legislatore individua l'oggetto della prova liberatoria a carico del contribuente **unicamente** nella (dimostrazione della) identità della "spesa per incrementi patrimoniali" con redditi esenti o… soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta": per la norma, quindi **non è sufficiente** la prova della sola disponibilità di redditi – e men che meno di redditi esenti o…. Ma è necessario che la prova che la spesa per incrementi patrimoniali sia stata sostenuta, non già con qualsiasi reddito già dichiarato, ma proprio con redditi esenti o…..ritenuta alla fonte a titolo d'imposta

Reddito esente o… → Spesa incremento patrimoniale